

SPAZI VERDI, GIOCHI, LUDOBIBLIOTECA, MERCATINI

Una città a misura dei più piccoli: Lavagna ci prova

Il progetto: rispettarne desideri e bisogni

DEBORA BADINELLI

I numeri

12.957 i residenti a Lavagna al 31 ottobre 2012

2,6% sino a 3 anni

5,7% tra i 19 e i 25 anni

1,4% tra i 4 e i 5 anni

51,8% tra i 26 e i 65 anni

7,8% tra i 6 e i 15 anni

28,1% oltre i 65 anni

2,4% tra i 16 e i 18 anni



Il parco giochi di corso Buenos Aires

LAVAGNA. Si chiama "Lavagna a dimensione di bambino". È il nuovo progetto dell'amministrazione comunale e si prefigge di abbassare l'ottica di Lavagna all'altezza dei bambini. «Ci proponiamo - spiega il sindaco, Giuliano Vaccarezza - di ripensare l'intera città da un nuovo punto di vista: quello dei più piccoli. Siamo abituati a vedere cartelli di divieto che impediscono il gioco, segnali stradali in cui i bambini sono chiusi dentro a un triangolo rosso, simbolo del pericolo. Gli spazi in cui possono muoversi liberamente e in condizioni di sicurezza sono pochi. Noi, invece, pensiamo che la città debba essere un luogo in cui i cittadini di domani possano trovarsi a loro agio da ogni punto di vista: salute, tempo libero, scuola, attività ludiche, sportive, sicurezza, pulizia delle strade e verde pubblico». Da qui l'idea di guardare Lavagna con gli occhi dell'infanzia. «Alcune iniziative sono già partite - chiarisce il sindaco - basti pensare ai lavori di adeguamento dei giardini pubblici attrezzati per il gioco. Abbiamo sistemato quelli di corso Buenos Aires, piazza IV Novembre, della stazione di Cavi, di scuole e asili, proseguiremo con le aree di piazza Milano, Arenelle e via Cesare Battisti. Il progetto servirà a coordinare una serie di interventi già previsti e affidati ad assessorati diversi: lavori pubblici, istruzione, cultura». In questo modo "Lavagna a dimensione di bambino" non ha un vero e proprio costo, ma beneficia di stanziamenti già previsti e ha il compito di fornire una finalità comune a tutte le iniziative pensate per i piccoli, ma destinate a rendere più vivibile la città. Per utenti di ogni generazione. «L'attenzione che prestiamo ai bambini è tangibile - rileva il consigliere delegato alla Città per i bambini, Valeria Cesaris, curatrice insieme al consigliere all'Istruzione, Aurora Pittau, del progetto - Abbiamo la ludobiblioteca che propone molteplici attività; aderiamo a "Nati per leggere" e abbiamo creato BimBook; è stato varato il primo mercatino di Natale per i piccoli e l'addobbo dell'albero del sin-

daco; ci sono periodici laboratori dedicati all'infanzia all'interno di manifestazioni di grande richiamo come "Pesto e dintorni"; collaboriamo con le scuole; d'intesa con l'associazione nazionale partigiani (Anpi) stiamo preparando l'iniziativa "Per non dimenticare" che si svolgerà il 25 gennaio, nella ricorrenza del Giorno della memoria; da anni i nostri vigili urbani organizzano le manifestazioni "Bravo pedone" e "Bravo ciclista"; abbiamo ottenuto la bandiera verde del progetto Ecoschools per le attività in campo ambientale e da ieri distribuiamo frutta agli alunni che fanno merenda a scuola per educarli ad alimentarsi in maniera corretta». Non basta. "Lavagna a dimensione di bambino" vuol fare di più: nascerà (dalla fantasia dei diretti interessati) un logo che identificherà Lavagna come città dei piccoli; sarà dedicata una piazza, una strada o un'altra area urba-

na ai bambini e, vista la concomitanza tra l'annuncio del Comune e la morte di Alicé Pyne, *Il Secolo XIX* suggerisce di rendere omaggio all'adolescente inglese uccisa dal cancro che ha commosso il mondo pubblicando su internet una lista di "ultimi desideri" che, con l'aiuto di molti, si sono esauditi. Lavagna si impegna a intitolare l'asilo nido a una persona che abbia dedicato parte della propria vita all'infanzia, a creare un mercatino annuale nel quale i bambini vendano e scambino oggetti. Vuole combattere il vandalismo, destinando spazi a chi ama disegnare sui muri, pensa a laboratori artistici, fotografici e di manipolazione della creta. «Alcuni anni fa - ricorda Pittau - una ricerca della Consulta femminile del Tigullio rilevò che Lavagna era una delle città territoriali più a misura di bambino».

badinelli@ilsecoloxix.it
© RIPRODUZIONE RISERVATA